

Protocollo n. 35857/LB8

Torino, 23/03/2017

Il n. di protocollo deve essere citato nella risposta

Comune di Torino
Divisione Territorio e Ambiente
Area Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Unità Organizzativa VAS
via Padova, 29
10152 TORINO

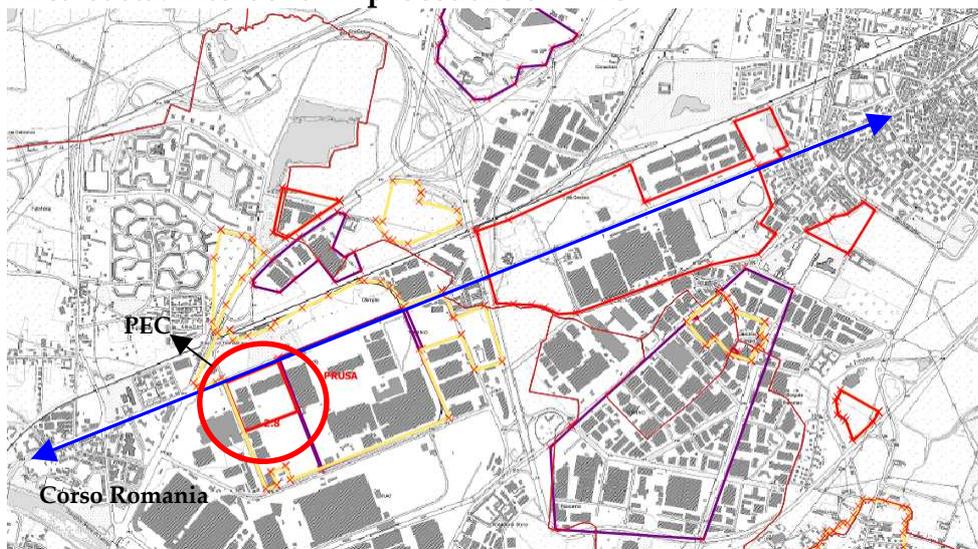
OGGETTO: P.E.C Sub Ambito 1 - ZUT 2.8/2 parte e 3.4 parte
Comune di Torino
Fase di specificazione dei contenuti del rapporto ambientale

Aree in variante

Il PEC in oggetto si configura quale tassello anticipatorio di un più vasto progetto di trasformazione territoriale per la creazione di una nuova programmazione estesa a tutto l'ambito di corso Romania denominato Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica (P.R.U.S.A.) approvato dal Consiglio Comunale il 24/11/2014 (mecc. 2014 07238/016) e della variante parziale n. 311 "ZUT Ambito 2.8 Corso Romania" del comune di Torino.

L'area del PEC è delimitata a nord da corso Romania, ad est dagli stabilimenti Michelin, a sud da strada Cascinette e ad ovest dall'area del centro commerciale Auchan. Le destinazioni d'uso previste per il PEC sono commercio e grande distribuzione e ASPI.

Area vasta: interventi in procedure di VAS



AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279 protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

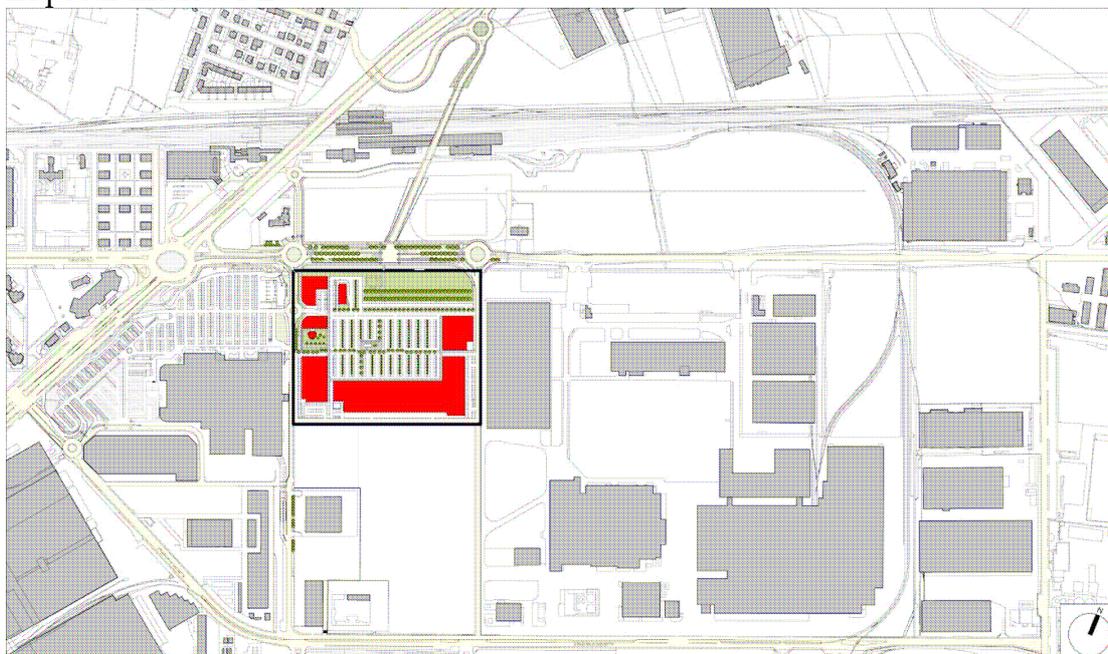
Dati dell'intervento

Il sito è costituito da un'area industriale attualmente dismessa. L'area faceva parte dello stabilimento della Società di Navigazione Italo Americana Viscosa ("SNIA Viscosa"), insediatosi a partire dal 1925 ed attivo fino al 1954; l'area è stata acquisita nel 1970 dalla Michelin Italiana S.p.A.

Dati urbanistici:

- Superficie Territoriale pari a 88.600 mq,
- Superficie lorda di pavimento massima pari a 24.860 mq
- Aree destinate a viabilità 7.210 mq
- Area verde totale 14.000 mq
- Superficie parcheggio 31.718 mq
- Posti auto totali 1.158

Inquadramento PEC



Considerato che la Città Metropolitana di Torino partecipa alla procedura di VAS quale Soggetto con Competenze Ambientali (SCA) secondo la DGR del 29 febbraio 2016 n. 25-2977 "Disposizioni per l'integrazione della procedura di valutazione ambientale strategica nei procedimenti di pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi della legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)."

Visto che il contributo reso dalla Città Metropolitana ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni del PEC, nel rispetto delle disposizioni ed indicazioni di sostenibilità ambientale del PTC2, contenute in normativa, in cartografia e negli allegati (Linee Guida).

AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

corso Inghilterra, 7 – 10138 Torino Tel. 011 861 6742 – 6830 - Fax 011 861 4275 - 4279 protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

www.cittametropolitana.torino.it

Visto il nostro precedente parere sulla variante parziale n 311 Zut Ambito 2.8 “Corso Romania” con prot. 45706/2016 del 12 aprile 2016, che si ritiene di riconfermare con la presente procedura, fatti salvi gli ulteriori approfondimenti di seguito indicati;

Visto l'allegato VI “Contenuti del Rapporto Ambientale” di cui all'art.13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Vista la documentazione progettuale sul Piano Esecutivo Convenzionato presentato con prot. 1851 in data 2 marzo 2017, si ritiene che dal punto di vista ambientale gli obiettivi di maggior interesse territoriale da approfondire nel RA, oltre a quanto indicato dalla normativa, debbano essere:

- prevedere a scala sovra-comunale la mobilità, privilegiando il trasporto pubblico su SFM;
- definire le soluzioni della viabilità per il futuro asse di Romania che assicurino la sicurezza dei nuovi flussi veicolari, pedonali e ciclabili,
- mantenere costante il coefficiente udometrico secondo il principio dell'invarianza idraulica,
- valutare la caratterizzazione ed il consumo del suolo.

TEMATICHE DA APPROFONDIRE

Coerenza esterna - Mobilità

Non si ritiene esaustiva l'analisi di coerenza esterna sulla tematica della mobilità, che oltre a valutare la coerenza con il piano sovraordinato PTC2 e le normative di settore comunale, dovrà esplicitare come il PEC si inserisce nel quadro sovracomunale della mobilità. Alla luce delle grandi trasformazioni previste nell'ambito metropolitano nord-est, (es. P.R.U.S.A. di corso Romania, variante n. 311 di Torino, Laghetti Falchera e “Settimo Cielo” a Settimo Torinese, solo per citarne alcune), sarebbe opportuno inquadrare e definire le scelte di mobilità del PEC, in raccordo a quanto già programmato a livello urbanistico nel quadrante; anche per non anticipare delle soluzioni viabilistiche che in una visione strategica metropolitana non risultano fattibili: ad esempio la nuova sezione stradale di corso Romania di circa 42 mt sembra sovradimensionata nel contesto in esame.

Si chiede di approfondire:

- **nodi viabili su tutto il nuovo asse di corso Romania:** rotatorie, incroci semaforizzati, sovrappassi e sottopassi. Dovranno essere valutate le alternative viabili per ogni intersezione sull'asse di corso Romania e i collegamenti con il sistema tangenziale, in particolare in merito al PEC si chiede di dettagliare il collegamento del sovrappasso che permetterebbe di scaricare, almeno parzialmente, l'asse di Corso Romania/via Torino;
- **stazione ferroviaria Stura e SFM** la stazione afferente al PEC risulta essere la stazione Stura, si chiede di valutare in termini di flusso di traffico la quantità di utenti assorbita dal SFM e la capacità del parcheggio di interscambio ferro-gomma

prossimo al PEC. In questo contesto svolge un ruolo centrale lo sviluppo prefigurato del tracciato della Linea 2 della metropolitana, anche con estensioni del tracciato verso l'area di Pescarito.

- predisporre uno **studio approfondito sul sistema di mobilità**, anche con la previsione di politiche per la mobilità sostenibile/dolce per gli spostamenti da/verso il PEC, in modo da ridurre l'uso dell'auto privata e promuovere l'uso del trasporto pubblico.

Si ritiene pertanto necessario evidenziare l'importanza e la **necessità che la tematica relativa alla mobilità a scala metropolitana venga verificata e riportata nel presente piano esecutivo, al fine di garantire la coerenza delle scelte dello strumento attuativo rispetto alle direttive e prescrizioni dei piani/varianti sovraordinati.**

Componenti Ambientali

Nel rapporto ambientale dovranno essere valutati i seguenti aspetti ambientali di interesse sovracomunale già indicati nel nostro parere sulla variante n. 311 e di seguito maggiormente dettagliati:

- la bassa soggiacenza della falda idrica superficiale ad una profondità dell'ordine di 6 m dal p.c., valutando con precisione la soggiacenza minima e le possibili interferenze della falda: pozzi geotermici, eventuali parcheggi interrati ecc.,
- l'allacciamento alle reti di teleriscaldamento e indicazioni in relazione alle tematiche del risparmio energetico con l'utilizzo di tecniche di costruzione, materiali e tecnologie che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale. Per definire le prestazioni di riferimento del progetto e come strumento di supporto alla decisione si suggerisce di utilizzare il documento "Protocollo ITACA" a scala urbana,
- la tematica delle "aree verdi" prevedendo, per quanto possibile, la conservazione della vegetazione esistente, in particolare il viale di tigli a nord dell'area. In merito a tale aspetto la superficie a verde indicata negli elaborati del PEC risulta maggiore rispetto all'area a destinazione a verde vincolata alla realizzazione della procedura di capping nella procedura di bonifica. Nel RA si dovrà pertanto valutare l'alternativa di una revisione del Piano della caratterizzazione dell'area Michelin, con l'ampliamento dell'area a verde pubblico comprendendo anche la superficie del viale alberato sopra citato, attualmente definita nel progetto di bonifica a destinazione commerciale.
- definire i tracciati ciclopedonali integrati con l'esistente ed allineati alle previsioni del Progetto Tangenziale Verde;
- la valutazione delle misure di mitigazione/compensazione degli effetti dell'impermeabilizzazione dell'attuale area periurbana. In riferimento all'impermeabilizzazione del suolo, va sottolineato che quest'area attualmente presenta delle aree verdi con capacità di assorbimento, mentre una volta trasformata perderà la

permeabilità e subirà maggiori deflussi superficiali. Il RA dovrà definire gli interventi di mitigazione per minimizzare l'impatto e mantenere gli equilibri idrologici dell'area ad esempio: vasca di laminazione, permeabilità del suolo con soluzioni drenanti, progettazione di sistemi di raccolta delle acque ecc...;

- indicare e definire, ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PTC2, gli interventi di compensazione per proteggere i livelli di biodiversità ancora presenti nella porzione a nord del PEC, così come già indicato nella procedura di valutazione della Variante parziale n.311; in particolare tali interventi potrebbero integrarsi con il progetto presente a scala metropolitana di "Tangenziale Verde" al fine di connettere ed aumentare gli spazi verdi pubblici esistenti al contorno.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Molina
sottoscritto con firma digitale